

“La Chiesa riconosce nei giornalisti – penso a coloro che raccontano la guerra anche a costo della vita – il coraggio di chi difende la dignità, la giustizia e il diritto dei popoli a essere informati”.

Papa Leone XIV

MOSTRA GIUBILEO 2025 - COMUNICARE LA SPERANZA UN'ALTRA INFORMAZIONE È POSSIBILE

Iniziativa promossa dalla Società San Paolo e dalle Figlie di San Paolo, con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione e del Dicastero per la Comunicazione, sarà esposta a Torino dal 6 al 14 settembre 2025.

In questi mesi, in cui il tema dei diritti violati di giornalisti e giornaliste è diventato sempre più attuale e in cui papa Leone XIV non ha mancato di ribadire la vicinanza della Chiesa per tutti i giornalisti, i comunicatori, gli informatori (a partire dal discorso pronunciato durante l'Incontro con i Rappresentanti dei Media convenuti a Roma per il Conclave lo scorso 12 maggio), riprende il cammino della mostra *COMUNICARE LA SPERANZA UN'ALTRA INFORMAZIONE È POSSIBILE* un'iniziativa promossa dalla Società San Paolo e dalle Figlie di San Paolo con il patrocinio del Dicastero per l'Evangelizzazione e del Dicastero per la Comunicazione, e affidata per la realizzazione all'agenzia Mediacor, sotto la regia di Paolo Pellegrini e Simona Borello.

Inaugurata in Aula Nervi il 25 gennaio scorso in occasione del Giubileo del Mondo della Comunicazione, la mostra - nata da un'idea dei giornalisti Francesco Antonioli e Gerolamo Fazzini interrogatisi su come il giornalismo possa comunicare l'attesa di un futuro migliore, oltre che la denuncia, e su cosa abbia da dire il Giubileo al mondo dei media – proprio in questi giorni comincia un nuovo viaggio ricco di altre esposizioni.

COMUNICARE LA SPERANZA UN'ALTRA INFORMAZIONE È POSSIBILE presenta una carrellata di testimoni e testimonianze di colleghi di tutto il mondo che, a volte anche a rischio della propria vita, sentono il mestiere di giornalista come una missione e hanno continuato o continuano a svolgerla ricercando giustizia e verità.

L'iniziativa vede anche il patrocinio di COPERCOM (Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione), FESMI (Federazione Stampa Missionaria Italiana), FISC (Federazioni Italiana Settimanali Cattolici), associazione METER, UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) e WeCa (Associazione WebCattolici Italiani).

Sulla scorta degli inviti di Papa Francesco a essere 'Pellegrini di Speranza' e, ora, in perfetta continuità con le parole di Leone XIV, i 24 pannelli lanciano agli operatori della comunicazione un chiaro appello alla corresponsabilità. La mostra - fruibile in più lingue, tramite un apposito QRcode - chiede a ciascuno di ripensare al proprio ruolo a servizio della collettività, così da rinsaldare la dimensione civile della professione del comunicatore, a maggior ragione se si rifa ai valori cristiani.

Dopo l'esposizione estiva presso la Chiesa di San Restituto a Sauze di Cesana, inaugurata dal dibattito tra il giornalista Domenico Quirico e Paolo Pellegrini il 2 agosto, la mostra arriva presso l'Istituto Universitario Salesiano di Torino (IUSTO), dove sarà esposta dal 6 al 14 settembre 2025. La visita sarà gratuita e potrà svolgersi dalle 9 alle 18.30 nel chiostro accanto alla biblioteca "Mario Viglietti". La mostra sarà inaugurata sabato 6 settembre alle 11 con una ricca tavola rotonda a partire dalla presentazione del libro "Giancarlo Siani. Terra nemica" del giornalista del "Mattino", Pietro Perone, appena pubblicato da Edizioni San Paolo. Un testo che ricostruisce gli eventi attraverso testimonianze, documenti mai pubblicati e ipotesi ancora da esplorare riguardo l'omicidio di Giancarlo Siani, ucciso a Napoli il 23 settembre 1985, attraverso un'indagine approfondita, curata proprio da un collega de "Il Mattino", lo stesso giornale in cui Siani contribuì a dar voce alla verità.

Il testo vede la prefazione di Marco Risi, regista del film Fortapasc e la postfazione di Gianmario Siani, nipote di Giancarlo.

L'evento vedrà la partecipazione di Chiara Genisio, vicepresidente della FISC, di Francesco Antonioli, curatore della mostra e docente presso IUSTO, di Pietro Perone, autore del volume *“Giancarlo Siani. Terra nemica”*, moderati da Claudio Tarditi, responsabile dell'Area Comunicazione dell'Ateneo.

In occasione del ventesimo anniversario della sua fondazione, l'Istituto Universitario Salesiano di Torino (IUSTO), punto di riferimento sul territorio piemontese per la formazione accademica dei giovani psicologi, educatori professionali e professionisti delle relazioni pubbliche e comunicazione, ospita con entusiasmo la mostra, nella ferma convinzione che informazione libera, comunicazione trasparente ed educazione critica siano le basi per costruire, dopo averlo sperato, un futuro più equo, sostenibile e solidale.

I pannelli sono pieni di dati, notizie, storie, statistiche aggiornate. Tra i molti spunti interessanti che emergono scorrendoli, c'è quanto segnala il Digital News Report, lo studio più autorevole sull'andamento dei media e dell'informazione condotto annualmente dal Reuters Institute for the Study of Journalism. L'edizione 2024 ci restituisce un panorama in profonda trasformazione in cui si delineano alcuni trend: la sensazione in molti utenti di un eccesso di informazione, difficile da gestire; l'insistenza sulle bad news da parte dei media e un problema di credibilità degli operatori dell'informazione. Il tutto provoca l'inquietante fenomeno noto come “news avoidance” l'allontanamento dall'informazione da parte di un segmento crescente di pubblico, un dato che presenta preoccupanti ripercussioni in ordine alla qualità della democrazia.

Il percorso si conclude con la riscoperta della feconda eredità di don Giacomo Alberione e suor Tecla Merlo, fondatori e ispiratori profetici nel loro tempo, figure il cui messaggio merita di essere riletto e riproposto anche oggi.

UFFICIO STAMPA IUSTO

Maria Giulia Linfante

Mail: mariagiulia.linfante@ius.to

MOSTRA “COMUNICARE LA SPERANZA”

Simona Borello

Mail: ufficiostampa@mediacor.it

Mob: 339 7635871